

# CALCIO LIVE

Speciale  
PROMOZIONE



NUMERO 30 // STAGIONE 2015/16  
SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL  
LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

SCARICA L'APP



# CAMPEONES

L'ACTIVE NETWORK VOLA IN SERIE B AL TERMINE DI UNA SPLENDIDA CAVALCATA  
IL PATRON PAOLO FUSI RIPORTA VITERBO NEL NAZIONALE DOPO OLTRE 10 ANNI

Calcio AS Live Magazine - Anno IX Stagione 2015/2016  
N° 30 del 04/04/2016 - Editore: Calcio AS Live S.r.l.  
Redazione: Via Trento, 44/A - Ciampino (RM) - Tel. 348 3619155  
Direttore responsabile: Francesco Puma - DISTRIBUZIONE GRATUITA  
email: redazione@calcioaslive.com - STAMPA ARTI GRAFICHE ROMA  
Via Antonio Meucci, 27 - Guidonia (RM) - Registrato presso il Tribunale  
di Velletri il 25/10/2007 - Registrazione N° 25107

# IL SOGNO È REALTÀ

CORONATA LA CAVALCATA TRIONFALE DELLA TRUPPA ARANCIONERA, CHE RIPORTA IN CADETTERIA LA CITTÀ DI VITERBO AL TERMINE DI UNA STAGIONE DA PROTAGONISTA INCONTRASTATA: UN PERCORSO NETTO, FATTO DI TANTE VITTORIE IN GIRO PER TUTTO IL LAZIO



È stata tanto sognata, si è lavorato sodo dalla scorsa estate per questo obiettivo, ed ora è realtà: benvenuta Serie B! Quando una vittoria è così limpida, netta e senza possibilità di appello, nessuno può permettersi di contestarla. Troppo grande il divario tra l'Active Network e il resto della concorrenza, che nulla ha potuto contro lo strapotere dimostrato dalla truppa di Gianluca Salvicchi. Un risultato storico, ma non certo improvvisato; alle spalle di questa vittoria c'è una programmazione davvero oculata e precisa, mirata esclusivamente al raggiungimento di questo obiettivo.

**Staff** - Dietro le quinte di questa vittoria così

schiacciante c'è una società che ha fatto le cose per bene; da Marco Valenti, anima e cuore di questo progetto sportivo che ha dato tutto se stesso nella gestione del quotidiano, ad Andrea Candeloro, il direttore sportivo chiamato dal patron Paolo Fusi per allestire un roster che potesse primeggiare in una categoria sempre ostica come la Serie C1 laziale. Entrambi hanno azzeccato tutte le scelte, sono stati in prima linea per tutta la stagione, e a loro va il primo plauso.

**Tecnico** - Addentrandoci invece un po' nella sfera tecnica, grandissimo merito va dato

a Gianluca Salvicchi, il tecnico che alla guida dell'Active ha portato la squadra dalla Serie D alla cadetteria; per lui parlano da soli i risultati, ma al di là di questo gli va dato atto di essere stato in grado di plasmare questa squadra

a sua immagine e somiglianza, e soprattutto a tenere sempre alta la concentrazione di un gruppo che era talmente più forte della concorrenza che poteva correre il rischio di specchiarsi troppo su se stesso.





al 4-2 esterno sul campo del Villa Aurelia, dal doppio successo casalingo per 7-0 e 7-2 rispettivamente contro Aranova e Castel Fontana al blitz per 3-0 sul campo dell'Anaguillara, dal limpido 9-2 con l'Atletico al sofferto successo esterno sul campo della diretta concorrente al primo posto, la Stella Azzurra, passando per i tre successi in serie prima della fine del girone di andata con Carbognaro (6-1), Anni Nuovi Ciampino (5-2) e Tc Parioli (7-2). Nel girone di ritorno nove vittorie con Cisco, Valentia, Civitavecchia, Aurelia, Aranova, Fontana, Anaguillara, Atletico e Stella Azzurra.

**Futuro** - Arrivati al raggiungimento dell'obiettivo, adesso non è il tempo di cullarsi sugli allori, ma serve già cominciare a guardare al futuro, anche se sappiamo bene che sono già diverse settimane che il ds Candeloro sta già lavorando per costruire l'Active che vorrà essere grande protagonista anche in Serie B. Per le differenti regole l'aspetto della squadra dovrà cambiare parecchio, ma la filosofia rimarrà la stessa: vincente!

**Squadra** - A garantire uno standard di rendimento altissimo è stata poi una rosa che nulla aveva da invidiare a parecchie formazioni di Serie B. Partiamo dal portierone Ze' Gato, che si è espresso su rendimenti elevatissimi e che ha dimostrato di essere un lusso per la categoria. Ma è stato il gruppo in tutti i suoi elementi a fare la differenza, grazie ad un tasso tecnico nettamente superiore a tutte le avversarie.

**Goleador** - Se andiamo a guardare la classifica marcatori, vediamo come cinque dei primi otto giocatori della graduatoria sono dell'Active; alle spalle del capocannoniere Andrea Dionisi del TC Parioli, infatti, troviamo Jordi Hernandez Vidal con 29 reti, Omar Iglesias con 22, Mariano Daniel Pego e Pablo Sanchez con 21 reti, e Diego Lopez Vazquez con 20. A conferma dell'ottimo potenziale offensivo ci sono pure Jorge Perez Ceide

con 6 gol, Fabio Manuel Fonseca Mendes con 4, Alessandro Feliziani con 2, Oscar Perez Garcia con 2. Non serve dire come questi numeri testimonino il grande potenziale offensivo della squadra viterbese, di gran lunga il migliore della categoria con 128 gol fatti.

**Il percorso** - I numeri dicono che l'Active è volato in Serie B con un bilancio invidiabile di 21 vittorie e 2 pareggi. Il primo pari risale ancora alla prima giornata, il 3-3 sul campo della

Cisco Roma. Poi è iniziata una striscia incredibile di vittorie, ben quindici, che hanno tracciato il solco impossibile da recuperare per tutta la concorrenza. È stato il Santa Marinella, sempre in trasferta, a costringere Salvicchi e soci al secondo pari stagionale, alla quarta giornata di ritorno. Per il resto come detto solo successi; dal 10-5 casalingo col Valentia al sofferto 3-2 esterno sul campo del Civitavecchia, dal 4-2 casalingo nel big match col Santa Marinella



**▶▶ PLAYER VIDEO**  
FESTA PROMOZIONE  
**SERIE B**

**IL PATRON PAOLO FUSI**

# SACRIFICI E SUCCESSI

DALLA SERIE D ALLA B IN SEI ANNI, QUESTO IL FRUTTO DEL GRANDE LAVORO E DELLA DEDIZIONE DEL PATRON PAOLO FUSI: "PARTIVAMO CON I FAVORI DEL PRONOSTICO ED ABBIAMO MANTENUTO LE ATTESE. COMPLIMENTI A TUTTI PER QUESTO CAMPIONATO PERFETTO"

Dal lontano 2010 fino ad oggi la storia dell'Active Network è stata costellata di grandi successi e di promozioni, dalla D alla C1. Senza l'ambizione, la determinazione e la voglia di puntare sempre in alto del patron Paolo Fusi, nulla di tutto quel che ora rappresenta

l'Active Network per il calcio a 5 e per Viterbo sarebbe stato possibile. Dopo la grande delusione della scorsa stagione per l'aver mancato i playoff per un soffio, quest'anno, il sesto della propria creatura, il massimo dirigente ha deciso di esagerare e di non



limitarsi al conquistare i playoff: soltanto il coronarsi regina di C1 avrebbe potuto rimediare all'amarezza dello scorso anno. Proprio per questo ha deciso di investire pesantemente nel mercato estivo, portando alla corte di mister Salvicchi giocatori

dai mezzi tecnici decisamente elevati per puntare al primato assoluto. Ad oggi la sua passione e i suoi investimenti sono stati pienamente ripagati: il suo Active Network è campione della C1 ed entra dalla porta principale a far parte del

campionato di Serie B del prossimo anno. **Obiettivo raggiunto** - Dopo che l'aritmetica ha finalmente laureato la sua squadra campione della Serie C1, Paolo Fusi può finalmente gioire: "Partivamo con i favori del pronostico ed abbiamo mantenuto le

attese. La scorsa stagione abbiamo mancato di un soffio i playoff, quest'anno abbiamo unito tutte le nostre forze per raggiungere la Serie B e dar lustro alla città di Viterbo. Complimenti a tutti i giocatori, allo staff ed i tifosi per questo campionato perfetto".

**ANDREA CANDELORO**

# L'UOMO IN PIU'

IL DIRETTORE SPORTIVO TUTTOFARE: "ABBIAMO COMPIUTO UNA GRANDE IMPRESA, MERITO DELLA SOCIETÀ, DEL TECNICO E DI GIOCATORI ECCEZIONALI. FUTURO? FARÒ IN MODO DI COSTUIRE UNA SQUADRA CHE FACCIA APPASSIONARE LA CITTÀ DI VITERBO"

Molto più di un direttore sportivo. A Viterbo, quest'anno, si è parlato tante lingue: dal dialetto locale allo spagnolo. Ma c'è anche un po' di abruzzese nel successo dell'Active Network, quello che ha portato Andrea Candeloro, figura fondamentale nella vittoria, braccio destro di Marco Valenti e Paolo Fusi. La squadra l'ha costruita lui, consegnando in estate le chiavi di una Ferrari al tecnico Gianluca Salvicchi: "Siamo stati bravissimi tutti - dice il d.s. - a cominciare dal mister per finire poi alla dirigenza, senza dimenticare i giocatori che sono stati gli artefici di questo successo. Abbiamo puntato sul loro talento, classe e serietà, in campo e nella vita di tutti i giorni si sono dimostrati tali".

**Sempre presente** - Il lavoro di Candeloro è stato prezioso anche durante l'anno. Nei mesi in cui era impegnato sulla panchina del Catania, per esempio, non ha mai lasciato sola la dirigenza e nel mercato di riparazione,

dalla Sicilia, si è portato con se Fabio Manuel Fonseca, conosciuto da tutti come Mendes, che è risultato determinante nel successo finale. "Avevamo in rosa i migliori, giocatori provenienti dalla Spagna, dall'Argentina e dai campionati nazionali italiani. Sono soddisfattissimo di come sono andate le cose, è stata una stagione spettacolare. Abbiamo raggiunto la promozione senza particolari difficoltà, centrando quello che era l'obiettivo di inizio stagione".

**Un grande Active** - Ora è inevitabile parlare di futuro. Con chi, se non il direttore sportivo della società? Candeloro è



ovviamente già al lavoro per la prossima stagione: "A dire il vero stiamo ancora festeggiando, ma è chiaro che tra poco sarà il momento di mettersi a tavolino e programmare l'anno che verrà. Sono pronto a mettermi a tavolino con l'allenatore, la dirigenza e la presidenza per rinforzare una rosa che di per sé è già

competitiva. Farò di tutto per creare una grande squadra". Chiusura con una dichiarazione d'amore: "Sono di Pescara, amo la mia città, un giorno spero di tornarci. Il Lazio ormai da diversi anni mi ha sportivamente adottato. E a Viterbo abbiamo costruito una grande impresa". Targata anche Andrea Candeloro.



**GIANLUCA SALVICCHI**

# PAROLA DI CONDOTTIERO

IL "PILOTA" SALVICCHI RACCONTA UN'ANNATA PERFETTA: "AVEVO TRA LE MANI UNA FERRARI, IL MIO COMPITO È STATO QUELLO DI NON MANDARLA FUORI PISTA. LA TECNICA DEI SINGOLI È STATO L'ELEMENTO CHIAVE DEL SUCCESSO, TUTTI HANNO DATO UN CONTRIBUTO"



Marco Valenti l'ha definito un vincente, come dargli torto? Ha portato l'Active Network dai campi della Serie D al nazionale assistendo alla crescita esponenziale di una realtà che ha guidato anno dopo anno in una scalata straordinaria: Gianluca Salvicchi è il condottiero della formazione che ha dominato la scena nel massimo torneo regionale, ma è anche e soprattutto l'artefice del percorso che i viterbesi hanno compiuto nelle categorie minori inseguendo un sogno finalmente diventato realtà.

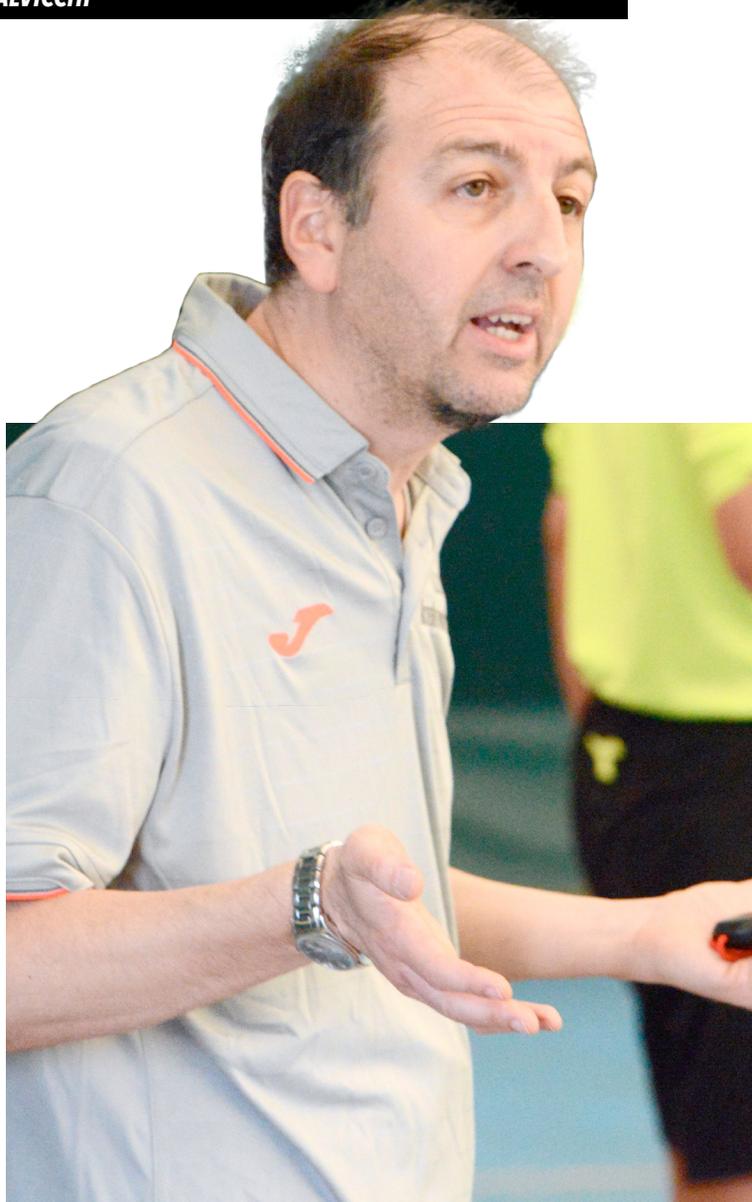
## La strada per la vittoria

- Ventuno vittorie in ventitré giornate di campionato fin qui disputate, un'aureola di perfezione macchiata solamente dall'inciampo nella Final Four

colleferrina di Coppa Lazio. La continuità ha fiaccato le speranze di qualsiasi potenziale avversario dell'Active: "La squadra c'è sempre stata: i giocatori hanno messo concentrazione, determinazione e sacrificio in ogni allenamento ed in ogni partita. Ci sono stati pochi sbandamenti nel corso della stagione e ci siamo ripresi quasi sempre - ricorda il tecnico - quindi il nostro campionato si può considerare perfetto".

## Il pilota perfetto -

Certo, quando hai a disposizione una rosa di livello stellare, può risultare tutto più facile, ma è servita tutta l'esperienza e l'aplomb di Salvicchi per far districare tra le curve della stagione una macchina costruita per vincere: "Come mi ha detto un



mio amico allenatore, avevo tra le mani una Ferrari: il mio compito, da buon pilota, è stato quello di non mandarla fuori pista, alla fine in ogni caso la differenza la fanno sempre i giocatori. Do il voto massimo che si può dare a questa squadra: so che qualcuno può essere scontento di essere meno presente degli altri in campo, ma alla fine tutti hanno dato il loro contributo e

sono stati fondamentali". La rosa dell'Active ha dimostrato giornata dopo giornata una superiorità tecnica evidente: "L'aspetto bello è che in ogni partita è uscito fuori un protagonista diverso - chiosa Salvicchi -, perché tutti i giocatori sono forti: la tecnica dei singoli è stato l'elemento chiave del nostro successo, il possesso palla è stato sempre nettamente a nostro favore".

MASSIMILIANO DI LAURA

# GRAZIE RAGAZZI



Fido scudiero di mister Salvicchi, Massimiliano Di Laura, allenatore in seconda e preparatore atletico della corazzata viterbese, ha plasmato con il lavoro giornaliero sul campo una squadra che ha dominato in lungo ed in largo il campionato: "Ringrazio i ragazzi: sono ottimi professionisti, pensano solamente a giocare ed involontariamente insegnano anche qualcosa. I meriti di questa vittoria vanno in grandissima parte a loro, che ci hanno permesso di poter lavorare bene".

**Gli occhi della tigre** - L'unico momento negativo della stagione si è trasformato nella rampa di lancio per una cavalcata straordinaria: "Ogni squadra ha le sue problematiche ed anche noi abbiamo avuto delle flessioni, ma siamo riusciti a ricompattarci dopo la sconfitta nella Final Four di Coppa Lazio: ci siamo guardati negli occhi ed abbiamo fissato l'obiettivo di vincere questo campionato per poi centrarlo. La Serie B sarà uno stimolo altissimo per tutti: penso al presidente, che se la merita più di tutti, ed al direttore sportivo, che ha fatto un grande lavoro".

MARCO VALENTI

# CUORE ACTIVE

Professionalità e passione. Il mix perfetto di queste due doti ha reso lo storico dirigente Marco Valenti uno dei cuori pulsanti del progetto Active: "Questa è stata un'annata fantastica: siamo ancora imbattuti, abbiamo vinto tutte le partite in casa e siamo campioni della Serie C1. Abbiamo fatto una grande partita contro una signora squadra come la Stella Azzurra, gli auguro di fare dei grandi playoff e di vincerli".

**Obiettivo raggiunto**

- Viterbo torna nel nazionale dopo un decennio: "Siamo

felicissimi perchè era questo il nostro obiettivo: abbiamo fondato la squadra nel 2010 e siamo risaliti dalla Serie D fino alla B". Valenti spende una parola buona per tutti: "Voglio ringraziare i ragazzi per averci regalato questo campionato, dedico la vittoria a tre persone: a mia moglie Luisa, che sono anni che mi sopporta, a patron Paolo Fusi ed a tutta la grande famiglia dell'Active per la passione messa in questo sport, ed a mister Salvicchi, perchè stagione dopo stagione si è dimostrato un vincente".



**ZÉ GATO**

# SICUREZZA FELINA



dall'Arsenal de Parada e seguito in patria da un grande numero di fan tramite i social network, ha trovato a Viterbo la sua dimensione ideale facendo centro al primo colpo: "Per me è un giorno speciale - confessa a caldo dopo il decisivo match con la Stella Azzurra -, vincere il campionato in casa nel mio anno di esordio in Italia contro la seconda in classifica ha tutto un altro sapore: potevamo raggiungere questo traguardo anche nelle giornate scorse, ma così va benissimo". La rivale diretta dei viterbesi non è riuscita a guastare la festa all'Active: "La Stella Azzurra gioca bene e ci ha messo in difficoltà, il 7-3 forse è bugiardo: dopo il gol del pareggio ci hanno un po' tremato le gambe, ma quando spingiamo sull'acceleratore non ce n'è per nessuno". Dopo una lunga attesa, la gioia di Zé Gato e compagni può esplodere: "Adesso possiamo fare festa, è finalmente giunto quel giorno che pensavo non arrivasse più: siamo contenti perché questa provincia si merita quello che stiamo facendo per il calcio a 5, è bello aver riportato un campionato nazionale a Viterbo dopo ben dieci anni".

**PATRIZIO MEOLA**


## NELL'OMBRA

La concorrenza nel suo ruolo era troppo agguerrita perciò è rimasto un po' ai margini della squadra, ma nonostante non abbia potuto dare un gran contributo sul terreno di gioco, Patrizio Meola risulta comunque uno degli artefici della cavalcata dell'Active Network verso la Serie B. Il portiere della compagine di Salvicchi esprime la sua soddisfazione: "Abbiamo raggiunto un traguardo storico e non possiamo che essere orgogliosi di questo. È stata la ciliegina sulla torta l'aver vinto ufficialmente il campionato davanti al nostro pubblico".

Quando hai una fase offensiva da 128 gol in ventitré partite, la prospettiva di segnare sempre una rete in più degli avversari ed imporsi in tutte le partite non si discosta così tanto dalla realtà, ma, nelle realtà vincenti di uno sport come il futsal, solitamente dietro un grande attacco c'è sempre il lavoro di una grande difesa: nel mercato estivo l'Active ha saputo scovare in Tiago Filipe Ferreira Fernandez, per tutti Zé Gato, il baluardo perfetto di un muro insuperabile per la maggior parte degli avversari.

### Subito a segno -

L'estremo difensore portoghese, arrivato

**MARCO MASTROPIETRO**

# UNA STORIA DI FUTSAL

Una vita di calcio a 5 per Marco Mastropietro, portiere classe '82 che è stato nei suoi anni migliori un affermato giocatore di Serie A e che può vantare nel suo curriculum vitae l'aver condiviso spogliatoi e tante battaglie con nomi che hanno fatto la storia del futsal azzurro. Da quel lontano 2007, anno in cui solcò per l'ultima volta i campi della Serie A,

Mastropietro aveva deciso per motivi personali di cimentarsi in campionati minori come la C2 e la D, ma la vita a volte riserva sorprese tanto belle quanto inattese e così, all'alba dei 34 anni, il portierone ha varcato di nuovo i confini regionali, andando a conquistare una storica promozione con il "suo" Active Network.

Questa storia si

arricchisce di un aneddoto speciale: Marco non era stato scelto per difendere i pali viterbesi, il suo incarico iniziale era infatti quello di preparatore dei portieri, ma, a causa di un'improvvisa emergenza in quel ruolo, il destino ha voluto che l'ex Serie A tornasse di nuovo ad indossare guanti e scarpini per aiutare il suo nuovo team e, dulcis in fundo, mister Salvicchi ha concesso anche qualche minuto nell'ultimo scontro-campionato al numero uno dell'Active.

**Parole rotte di gioia -**  
 Queste le dichiarazioni

del portierone al termine del match con la Stella Azzurra: "Oggi è stata una gioia ed un'emozione unica, una soddisfazione difficile da vivere a 34 anni. Il fatto di aver raggiunto questo traguardo in casa non fa che accrescere il sapore della vittoria". Con questa base ed i dovuti accorgimenti questa squadra può fare bene anche nella categoria superiore: "L'ossatura della squadra è ottima, poi sono sicuro che la società saprà dare il giusto apporto che serve per una Serie B. Ci sarà tempo per fare questi discorsi, adesso ci godiamo questa vittoria!".

**CARLO SAMBUCI**

## ORGOGGIO VITERBESE

Dopo una stagione da protagonista tra i pali dell'Active Network, Carlo Sambuci quest'anno ha dovuto ritagliarsi un ruolo diverso nella compagine di Salvicchi dimostrando uno straordinario attaccamento alla maglia che solo un viterbese DOC può comprendere: "La promozione nel nazionale è un'emozione incredibile: anche se ho giocato di meno rispetto allo scorso campionato, sono contento di aver fatto parte di un gruppo così forte, abbiamo dominato il campionato e meritiamo questo traguardo".



**MAURO DI NUZZO**

# PUNTO DI RIFERIMENTO



CAPITANO DI MILLE BATTAGLIE, MAURO DI NUZZO È UNO DEI PROTAGONISTI DELLA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE VITERBESE. VETERANO DELL'ACTIVE, HA SAPUTO TENERE SALDO UN GRUPPO MULTIETNICO CHE HA TROVATO PROPRIO IN LUI IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Un vero e proprio capitano, bravo a farsi sentire quando serve ma allo stesso tempo sempre vicino ai compagni nei momenti di difficoltà. Se la formazione viterbese ha raggiunto la Serie B il merito è anche il suo, ovvero di un giocatore che abbina tecnica ed agilità, precisione nei passaggi e carattere da leader.

**Orgoglioso della squadra** - "La cosa più gratificante per me - dichiara il capitano - oltre a vincere, che non è poco, è quella di essere il capitano di una compagine come questa. Nel corso del campionato abbiamo dimostrato di essere i più forti di tutti, specialmente in questa partita con la Virtus Stella Azzurra e secondo me c'è ancora qualcosa che è rimasta inespressa, però l'importante era raggiungere questo obiettivo e siamo tutti più che felici di averlo fatto. Onoreremo il campionato anche per le restanti partite. Fin dall'inizio del suo incarico, il presidente ha cercato di vincere il campionato e quest'anno finalmente è stata trovata l'amalgama giusta tra giocatori e mister

che è sempre stato la forza motrice, ci ha spronato nelle situazioni difficili e ci ha fatto le congratulazioni nelle situazioni in cui lo meritavamo. Il gruppo è impressionante, fin dall'inizio sapevamo di essere la favorita e che sarebbe stata complicata per noi in tutti i campi, perché contro di noi avrebbero tutti cercato di fare la partita della vita, perciò siamo stati bravi principalmente in questo: nel sapere di essere bravi e nel dimostrarlo. Non è semplice fare questo, soprattutto perché è un campionato lungo e pieno di trasferte complicate.

**Tanto lavoro** - Se l'Active è riuscita ad arrivare in Serie B uno dei motivi più importanti è sicuramente, come dichiarato da Di Nuzzo, il costante impegno durante gli allenamenti: "Il segreto del nostro successo? Lavorare tutte le settimane, anche quando avevamo già dimostrato la nostra superiorità, ed oggi ne è l'esempio concreto: nonostante ci fosse bastato un solo punto per vincere il campionato in settimana abbiamo spinto, abbiamo fatto un lavoro fisico importante per giocare al meglio e fare esattamente questo risultato. Non abbiamo mai sottovalutato nessuno".

JORDI HERNANDEZ VIDAL

# PROFESSIONE BOMBER



Arrivato in Italia grazie ad Andrea Candeloro, Jordi Hernandez Vidal ha portato l'Active Network in Serie B a suon di gol: 29 fino alla gara contro la Virtus Stella Azzurra, a tre giornate dal termine del campionato. Quello più importante lo ha realizzato nella partita che ha spedito la formazione viterbese nel futsal dei grandi.

**Professione bomber -** "Abbiamo giocato una bella partita, come del resto in tutto il campionato - il commento del giocatore -. La squadra ha fatto una stagione praticamente perfetta, dimostrando di essere la più forte e di non avere altri rivali. Il segreto? L'allenamento, tanto allenamento, soltanto così siamo riusciti a tagliare

un traguardo storico, un sogno che si realizza". Hernandez vuole continuare a segnare anche nelle serie superiori: "Non vedo l'ora di giocare la Serie B, ma per far bene anche il prossimo anno dobbiamo impegnarci il doppio. Sarebbe un sogno ottenere un'altra promozione, io sto già pensando alla Serie A2... (ride, ndr)".

FABIO MANUEL FONSECA MENDES

# REGALO DI NATALE

Sotto l'albero, l'Active Network ci ha trovato Fabio Manuel Fonseca Mendes, arrivato direttamente dall'A2 sponda Catania. Col senno del poi, se fosse rimasto, sarebbe retrocesso, e invece il giocatore è qui a festeggiare la promozione con la squadra viterbese.

**Rinforzo -**

Mendes è arrivato nel mercato di dicembre, portato dal direttore

sportivo Andrea Candeloro: "Il gruppo mi ha accolto benissimo, anche grazie all'aiuto del mio connazionale Zé Gato che è stato fondamentale nel mio processo di integrazione. Sapevo che sarei entrato a far parte di una grande squadra, che remava tutta verso un unico obiettivo che abbiamo finalmente raggiunto battendo la

nostra principale antagonista". Nel girone di ritorno ha segnato quattro gol, contribuendo in maniera fondamentale alla promozione. "A livello personale - prosegue l'ex Catania - sono molto contento per aver raggiunto questo traguardo e di aver fatto questa scelta. Ho trovato un gruppo di persone affidabili, serie e corrette. Insomma, una seconda famiglia".



**PABLO SANCHEZ**

# L'INSAZIABILE



La partita contro la Virtus Stella Azzurra, quella decisiva per la promozione in Serie B, l'ha praticamente vinta da solo, segnando cinque dei sette gol che sono serviti per battere la seconda in classifica. Portato in Italia da Andrea Candeloro, il giocatore spagnolo ha fatto centro al primo colpo: "La stagione è da considerarsi più che positiva - dice il giocatore - visto

che siamo arrivati a tre partite dalla fine del campionato senza perdere una partita e siamo campioni. L'unico rammarico è che non siamo riusciti a vincere la Final Four di Coppa Lazio, ma purtroppo siamo arrivati a quell'appuntamento in una situazione particolare, forse l'unico momento di difficoltà che abbiamo avuto e che siamo riusciti a superare".

**Serie B -** Pazienza,

perché il passato è passato, e il presente si chiama Serie B: "Vincere fa sempre un certo effetto, ma stavolta ha avuto un gusto particolare. Ho fatto parte di una squadra impressionante e questo mi fa molto piacere, ma io non mi accontento mai. Adesso dobbiamo lavorare per il futuro".

**ALEX CACI**

# IL VETERANO

Sette anni fa, se ad Alex Caci avessero detto che oggi sarebbe in Serie B, avrebbe preso tutti per matti. Eppure, il sogno è diventato realtà. Dalla D al nazionale il passo - stavolta - non è mai stato così breve.

**La scalata** - "Partire dal basso e arrivare così in alto è una bella emozione - dice il giocatore gonfiando il petto - la squadra, lo staff e la società hanno raggiunto un traguardo storico,

e il merito è di tutti. Ognuno ha fatto il suo con il massimo dell'impegno, senza mai perdere la concentrazione, e questo è il risultato. In questa stagione siamo stati sempre uniti verso un unico obiettivo, che abbiamo raggiunto battendo la squadra che ci ha messo più di tutte in difficoltà durante la stagione. Soltanto adesso mi rendo conto che abbiamo fatto una grande impresa,

ma noi vogliamo continuare a scrivere pagine di storia di questa società. Sono convinto che questo gruppo possa fare bene anche in Serie B". Vietato sognare.



DIEGO LOPEZ

# SUPERIORITÀ EVIDENTE



Nell'arco di frecce a disposizione di mister Salvicchi, Diego Lopez è stato uno dei più letali: il laterale spagnolo, alla sua terza stagione con la maglia dell'Active, era stato protagonista del salto dalla C2 alla C1 della compagine viterbese e due anni più tardi si è tolto un'altra grande soddisfazione. **Verso la gloria** - La scalata verso

il nazionale, già sognata dodici mesi fa, ora è una dolce realtà: "Già l'anno scorso meritavamo di salire in Serie B - ricorda Lopez -, questo era il nostro obiettivo ed è stato fantastico raggiungerlo con tre giornate d'anticipo: è il coronamento del lavoro di un'intera stagione, ora dobbiamo festeggiare e cavalcare l'onda del successo".

L'Active ha lasciato le briciole agli avversari e Lopez sottolinea la superiorità di un gruppo costruito per vincere: "Il campionato era difficile, ma abbiamo dimostrato di essere superiori a chiunque: sono soddisfatto anche a livello personale, volevo a tutti i costi vincere perchè penso che meritiamo palcoscenici ancora più importanti".

ALESSANDRO FELIZIANI

# TALENTO TRA I GIGANTI

Il blocco di stelle straniere ha indubbiamente trascinato l'Active Network ad una stagione trionfale, ma nelle rotazioni di Salvicchi non è mancato lo spazio anche per l'italianissimo Alessandro Feliziani. **Orgoglio viterbese** - Il talento classe '95 ha contribuito a portare in alto i colori della sua città d'origine: "Ci siamo amalgamati

bene, nonostante la nostra sia una rosa nella quale sono presenti tante nazionalità diverse: il risultato si è visto in campo, abbiamo un grande gruppo e, affidandoci alla forza di quest'ultimo, abbiamo vinto svariate partite. Abbiamo riportato la Serie B a Viterbo dopo dieci anni: il merito è di tutti i ragazzi e della società. A livello personale

sono soddisfatto della stagione: tra alti e bassi ho avuto un ottimo minutaggio. Non era facile emergere al fianco di un numero così elevato di grandi giocatori, ma sono riuscito a trovare la mia dimensione in squadra. È sempre bello conquistare un campionato e sono contento di aver fatto parte di un gruppo vincente".



**MARIANO PEGO**

# BUONA LA PRIMA



Alla prima esperienza con l'Active in C1, Mariano Pego è stato uno dei protagonisti della bella cavalcata della formazione viterbese. Fuori per dieci lunghissimi mesi per un infortunio al ginocchio che lo hanno costretto a saltare la stagione precedente, ad inizio campionato il giocatore argentino è tornato in campo con la voglia di poter disputare un

buon campionato. E così è stato anche grazie ai ventuno gol segnati fino ad ora che lo attestano come terzo miglior marcatore dell'Active Network. **Successo prestigioso** - "Vincere in casa ha un sapore speciale - dichiara Pego -. Siamo stati molto contenti di poter festeggiare davanti ai nostri tifosi. Il segreto? Allenarsi intensamente durante la settimana. Siamo

una squadra che si è conosciuta questi anni perché sono arrivati tanti stranieri ed abbiamo dovuto trovare l'amalgama giusta. Abbiamo lavorato tutti insieme con l'aiuto dello staff, del mister, Massimiliano Di Laura e Marco Valenti, poi la voglia di vincere di ognuno di noi e cercare di fare il meglio in casa e in trasferta ha fatto la differenza".

**JORGE PEREZ CEIDE KEITA**

# DOLCI RIMPIANTI

Jorge Perez Ceide, più noto a tutti come "Keita", è giunto quest'anno alla corte di Salvicchi. Pur non impiegato molto dal mister, anche lui ha contribuito in maniera determinante alla promozione dell'Active Network. Certo, quest'anno avrebbe voluto giocare di più, ma ha l'occasione per rifarsi in Serie B.

**Stagione da ricordare -**

Nonostante qualche rimpianto sulla propria stagione, il laterale si dice contento di far parte di un gruppo unito come quello viterbese: "Mi sono trovato sempre bene con i compagni, ci sono moltissimi spagnoli ed è più facile stare insieme. Con il mister abbiamo qualche veduta differente, ma penso che questo nello sport sia

normale. Salvicchi? È stato importante, il calcio a 5 è così, lui deve fare le scelte. Non sono proprio soddisfatto della stagione, avrei voluto giocare di più qualche partita perché so quello che potevo dare. Quello che contava era vincere, quindi siamo tutti soddisfatti di questo traguardo. È stata una bella stagione che ricorderò sempre con piacere".



**OMAR IGLESIAS SOUSA**

# STAGIONE MEMORABILE



Laterale con il vizio del gol, è arrivato quest'anno all'Active Network dalla Melon C, squadra castigliana. Fino a questo punto della stagione è il secondo miglior marcatore della squadra di Salvicchi con ventidue gol, uno in più di Pego e Sanchez, dietro solo a Jordi Hernandez Vidal.

**Successo meritato**

- "È stata una stagione fantastica

- dichiara Iglesias -. Siamo stati promossi con tre giornate di anticipo grazie ad un ottimo ruolino di marcia: 21 vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta. Questo la dice lunga sull'atteggiamento della squadra che ha dato il massimo per poter vincere il campionato. Un successo giunto contro la seconda in classifica, la Stella Azzurra, per giunta in casa

nostra davanti ai nostri tifosi che ci sono stati vicini durante tutto l'anno. Loro, come noi, si meritano questa gioia. Io sono molto contento di far parte di questo gruppo. Non è facile vincere un campionato e salire in Serie B e quindi credo che dobbiamo essere orgogliosi del nostro cammino e festeggiare la promozione a dovere".

**OSCAR PEREZ GARCIA**

# SENSAZIONE UNICA

Oscar Perez Garcia, pur non essendo uno dei leader di questa squadra, ha contribuito e non poco al successo finale dell'Active Network. Laterale grintoso e arcigno, è sempre pronto a dare una mano ai compagni sacrificandosi quando serve per il bene della squadra. Non a caso è un giocatore molto apprezzato da mister Salvicchi proprio per la sua determinazione

che supplisce al suo tasso tecnico, buono ma non eccelso.

**Sensazione fantastica**

- "Che cosa provo per aver ottenuto questo traguardo? E' una vittoria fantastica, una sensazione indescrivibile - dichiara Perez Garcia - Posso tranquillamente dire che è un sogno bellissimo. Sapevamo che eravamo una bella squadra ed anche tra le favorite

per la vittoria finale. Tuttavia non avrei mai creduto di riuscirci con tre giornate di anticipo e questo mi rende molto contento per il lavoro che abbiamo fatto durante tutto l'anno. Abbiamo dimostrato di meritarci la promozione fin all'inizio del campionato e questo è il giusto riconoscimento di un torneo giocato ad alti livelli".





# ACTIVE NETWORK FUTSAL

## CAMPIONE SERIE C1 2015-16